



### **Nuova legge in difesa del made in italy**

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 aprile 2010 la legge relativa ad un sistema di etichettatura obbligatoria e di impiego dell'indicazione "Made In Italy" nella commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri.

La legge (n. 55/2010) stabilisce le caratteristiche del sistema di etichettatura obbligatoria e di impiego dell'indicazione made in Italy, nonché le modalità per l'esecuzione dei relativi controlli, anche attraverso il sistema delle Camere di Commercio. Lo scopo della normativa è di tutelare la corretta informazione dei consumatori e di punire, allo stesso tempo, l'ingannevole o lo scorretto utilizzo dei marchi, tale da indurre la convinzione (nel consumatore) che si tratti di un prodotto italiano. La legge n. 55 prevede infatti l'istituzione di un sistema di etichettatura obbligatoria dei prodotti finiti e intermedi destinati alla vendita, nei settori tessili, pelletteria e calzaturiero che punta alla valorizzazione delle aziende che realizzano la loro produzione interamente in Italia, con l'intento di individuare la tracciabilità del luogo di origine di ciascuna delle fasi di lavorazione al fine di "identificare" l'impresa e qualificare la propria produzione, e permettere, quindi, ai consumatori di avere maggiori e dettagliate informazioni sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti acquistati. La legge n. 55/2010, che deve attendere l'approvazione del Parlamento Europeo, prevede inoltre un importante regime sanzionatorio: per i casi più gravi può essere applicato il sequestro e confisca delle merci. Le imprese produttrici sono obbligate a dichiarare l'origine del prodotto e il tipo di lavorazione che possa caratterizzare lo stesso. I settori che potranno avvalersi della indicazione dell'origine interamente italiana dei prodotti, ossia il classico 100% made in Italy, potenzialmente vanno dalle calzature agli accessori per la moda, dall'arredamento agli alimentari, e ancora dai cosmetici ai giocattoli. La legge in oggetto è composta di quattro articoli: nel primo sono esplicitati gli obblighi delle imprese; nel secondo vengono precisate le norme di attuazione e il terzo articolo si occupa delle norme sanzionatorie. L'ultimo articolo esplicita che gli obblighi e le sanzioni connesse alla legge saranno efficaci dal primo ottobre prossimo (previa notifica della Ue per il necessario esame di compatibilità).